



## **PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE N. 183/2023**

OGGETTO: *Obiettivi specifici 2023 sulle spese di funzionamento delle società controllate*

- VISTO l'articolo 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (di seguito "*la Legge*") e ss. mm. ii.;
- VISTO il Decreto 4 marzo 2021 n. 88 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con il quale il Dott. Luciano Guerrieri è stato nominato Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del 14 marzo 2021;
- VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli uffici dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale adottato con provvedimento presidenziale 17 giugno 2022, n. 101;
- VISTO il provvedimento presidenziale 17 giugno 2022, n. 102, recante "*Organigramma e distribuzione delle funzioni*";
- VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito "*TUSP*");
- VISTO l'articolo 9, comma 4, TUSP secondo cui nelle società partecipate dalla pubblica amministrazione i diritti del socio, nei casi diversi da Stato, Regioni ed enti locali, sono esercitati dall'organo amministrativo dell'ente;
- VISTO l'articolo 19, comma 5, TUSP relativo all'obbligo posto a carico delle amministrazioni pubbliche di fissare, con proprio provvedimento, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera;
- VISTO il provvedimento presidenziale n. 187 del 13 dicembre 2022 con cui sono stati formalizzati gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2022;
- CONSIDERATO che le società attualmente controllate dall'Amministrazione scrivente sono la Port Security Piombino srlu, società *in house* interamente partecipata dall'Amministrazione, la Porto Immobiliare srl, controllata dall'Amministrazione con il 72,18% del capitale sociale (mentre la residua parte del capitale è detenuta dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno) e l'Interporto Toscano A. Vespucci spa Livorno – Guasticce (ITAV spa), a seguito



della sottoscrizione in data 14 febbraio 2022 dei patti parasociali con altri soci pubblici che ha comportato la configurazione di un controllo pubblico congiunto da parte dei soci aderenti al patto a partire dal 2022;

- RITENUTO di dover formalizzare gli obiettivi specifici, con particolare riferimento all'esercizio 2023 e, in proiezione, per il triennio 2023-2025, precisando che il fine del miglioramento delle condizioni di efficienza della gestione delle controllate è costantemente perseguito attraverso un continuo monitoraggio, nell'ottica del rispetto di quanto indicato nei budget annualmente predisposti dalle stesse società;
- Sentito in merito il Segretario Generale;

### DISPONE

- 1) Di approvare l'allegato atto di indirizzo in materia di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, redatto ai sensi dell'articolo 19, comma 5, TUSP, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) La trasmissione di copia del presente Provvedimento alla Direzione Bilancio, Finanza e Risorse Umane.
- 3) La pubblicazione del presente Provvedimento nei termini di cui al d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di questa Autorità.
- 4) Dal presente provvedimento non derivano oneri a carico dell'Autorità di Sistema Portuale.

Livorno, *data della firma*.

**IL PRESIDENTE**  
**(Dott. Luciano GUERRIERI)**

Approvato:	Il Dirigente amministrativo/contabile	_____
Approvato:	Il Segretario generale	_____



ATTO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI OBIETTIVI SPECIFICI SUL COMPLESSO DELLE SPESE  
DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE PER IL 2023  
(EX ARTICOLO 19, COMMA 5, DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175)

1. PREMESSA

L'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche titolari di partecipazioni societarie l'obbligo di fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Tali provvedimenti devono essere pubblicati, a norma del comma 7 dello stesso articolo, sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie.

Occorre, pertanto, provvedere a formalizzare gli obiettivi specifici, con particolare riferimento all'esercizio 2023 e, in proiezione, per il triennio 2023-2025, precisando che il fine del miglioramento delle condizioni di efficienza della gestione delle controllate è costantemente perseguito attraverso un continuo monitoraggio, nell'ottica del rispetto di quanto indicato nei budget annualmente predisposti dalle stesse società **Port Security Piombino srlu**, società *in house* interamente partecipata dall'Ente, **Porto Immobiliare srl**, la quale risulta controllata dall'Ente, titolare di una partecipazione pari al 72,18% del capitale sociale (con la residua quota detenuta dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno), e dal 2022 **Interporto Toscano A. Vespucci spa Livorno – Guasticce** (ITAV spa), controllata dall'Ente congiuntamente ad altri soci pubblici a seguito della sottoscrizione di appositi patti parasociali nel 2022.



Il presente documento fa seguito al provvedimento presidenziale n. 187 del 7 dicembre 2022 con cui l'Amministrazione ha fissato gli obiettivi per l'anno 2022 nei confronti delle predette società controllate.

In primo luogo, occorre muovere dal contenuto di tale atto a confronto con i bilanci chiusi al 31 dicembre 2022, al fine di verificare se la gestione dell'esercizio è avvenuta nel rispetto degli indirizzi forniti, per poi soffermarsi sul 2023.

## 2. GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER LE SINGOLE SOCIETA' CONTROLLATE

Le pubbliche amministrazioni socie hanno il compito di fissare, per ognuna delle società controllate, degli obiettivi specifici, i quali devono necessariamente originarsi dalle caratteristiche di ogni singola società con riferimento alla struttura dei costi e delle condizioni del settore in cui opera.

Gli obiettivi, che riguardano il complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, hanno un orizzonte temporale annuale e pluriennale, con possibili azioni compensative nel lungo periodo che possono anche determinare aumenti di spesa nel singolo anno <sup>(1)</sup>.

Le società a controllo pubblico, sempre a norma dell'articolo 19, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi fissati tramite propri provvedimenti, da pubblicare sul proprio sito.

Preme precisare che la determinazione degli obiettivi enunciati nel prosieguo, che riguardano i costi inseriti nel conto economico delle società controllate e, in particolare, nelle voci B6 – costi di acquisto delle materie prime, B7 – costi per servizi, B8 – costi per godimento di beni di terzi, B9 – costi del personale, B14 – oneri diversi di gestione <sup>(2)</sup>, si avvia nel momento di formazione dei bilanci di previsione per l'esercizio successivo da parte delle

---

<sup>(1)</sup> Cfr. Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Liguria, parere n. 80/2017.

<sup>(2)</sup> Non sono oggetto del presente atto di indirizzo i costi non monetari, né gli oneri capitalizzati derivanti dalla corretta applicazione dei principi contabili.



singole società, passando altresì dai bilanci chiusi al 31 dicembre dell'anno precedente, tenendo conto anche della relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'articolo 6, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 con riferimento all'esercizio 2022.

Occorre considerare che, a partire dall'emergenza sanitaria connessa all'epidemia Covid-19 verificatasi a partire dal 2020, gli obiettivi sono stati fissati in corso d'anno per tenere conto delle specificità vissute dalle singole società, le quali sono state, ad ogni modo, oggetto di un continuo e attento monitoraggio da parte dell'Amministrazione controllante. Si è trattato, infatti di esercizi finanziari particolarmente complessi nel corso dei quali le società, ciascuna per l'ambito di propria competenza, hanno visto mutare la concreta operatività ordinaria sia rispetto agli anni precedenti, che con riferimento alla programmazione futura.

Negli ultimi esercizi, pertanto, sono stati attuati un controllo ed un monitoraggio costanti nel corso dell'esercizio, improntato al mantenimento dell'efficienza e al rispetto dei valori indicati nei budget predisposti dalle controllate, formalizzando il tutto nel provvedimento annuale richiesto dal richiamato Testo Unico.

Inoltre, occorre dare atto che nell'anno in corso vi è stata la necessità di intervenire sul piano industriale della società ITAV spa: la fissazione degli obiettivi è stata avviata a gennaio 2023 da parte dei soci pubblici aderenti ai patti parasociali (AdSP, Regione Toscana, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno), ma dopo la comunicazione della società di dover modificare il piano industriale le attività sono state sospese per attendere di conoscere gli elementi essenziali del nuovo piano elaborato dalla società che ad oggi, tuttavia, non è stato ancora approvato dall'organo amministrativo.



## 2.1. PORTO IMMOBILIARE SRL

La società Porto Immobiliare srl opera nel settore immobiliare, valorizzando e concedendo in locazione gli immobili conferiti dagli enti soci (Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno).

Considerata la specificità dell'attività svolta, la stessa non si avvale di alcun dipendente ed è amministrata da un Amministratore Unico, succeduto al precedente consiglio di amministrazione, in recepimento delle modifiche apportate dal Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica, anche nell'ottica del contenimento dei costi.

La peculiarità dei beni immobili gestiti dalla società, i quali sono formati dal complesso del Terminal Crociere del porto di Livorno e dai due silos ad esso adiacenti, e da circa 27.000 mq di terreno su cui anche i suddetti beni insistono, sia in termini strutturali che per la loro ubicazione, non rende facilmente comparabili con i dati *standard* di settore né i valori delle operazioni attive (canoni di locazione), né quelli delle operazioni passive consistenti nella manutenzione degli stessi. Il riferimento al settore di appartenenza, da considerare necessariamente alla base degli obiettivi sul contenimento delle spese di funzionamento, non può quindi essere un parametro totalmente vincolante nella declinazione degli obiettivi stessi.

Occorre dare atto che gli obiettivi assegnati dall'Amministrazione alla società per il 2022 sono stati raggiunti: è stato, infatti, mantenuto il livello dei costi in linea con le previsioni del budget 2022.

Fatte tali necessarie precisazioni, occorre partire dai dati del bilancio di previsione per il 2023 i quali derivano, per la maggior parte, dall'applicazione di un metodo storico, che risulta giustificato dalla continuità delle principali voci di costo allocate nel conto economico della società. In altri casi, ove sussiste un vincolo contrattuale, è stato possibile effettuare un calcolo puntuale dei valori.

Con riferimento ai costi, la società, da sempre orientata alla massimizzazione della redditività, sostiene oggi prevalentemente costi connessi alla manutenzione degli immobili e



all'avvio dei nuovi progetti di valorizzazione del patrimonio immobiliare detenuto, essendosi oramai concluse le cause legali precedentemente in essere. Le suddette operazioni connesse agli immobili sono oggetto di un costante controllo da parte degli enti soci, con relativo monitoraggio dei relativi aspetti economico-finanziari.

Alla luce delle richiamate considerazioni, si conferma quale obiettivo specifico per il 2023 e per il triennio 2023-2025 (che sarà oggetto di apposita revisione qualora si renda opportuno) il mantenimento di costi di funzionamento al livello indicato nel budget 2023, ricordando la necessità di predisporre anche un report di sostenibilità per dare atto di tutte le strategie di sviluppo sostenibile perseguite dalla società, laddove si consideri utile per rendicontare aspetti dell'attività societaria altrimenti non considerabili negli ordinari documenti di bilancio.

Si rinnova inoltre l'invito alla società a fornire specifica informativa nei documenti che compongono il bilancio di esercizio delle azioni intraprese per conseguire gli obiettivi assegnati dall'Ente e il grado di raggiungimento degli stessi, nonché in merito agli scostamenti registrati tra il budget ed il consuntivo con una spiegazione delle variazioni più significative.

## 2.2. PORT SECURITY PIOMBINO SRLU

La società Port Security Piombino srlu opera esclusivamente per conto del socio unico con la modalità dell'*in house providing*, svolgendo attività di *security* portuale nell'ambito del porto di Piombino.

La società svolge la suddetta attività, soggetta alla specifica normativa della pubblica sicurezza, mediante l'impiego di 42 dipendenti ed è amministrata da un Amministratore Unico, succeduto al precedente consiglio di amministrazione (formato esclusivamente da dipendenti dell'amministrazione socia), in recepimento delle modifiche apportate dal Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica.

Il servizio prestato è regolato da un nuovo contratto in vigore dal 2023, essendo decorsa la scadenza del precedente contratto siglato nel 2010 e poi aggiornato nel 2015.



Occorre dare atto che gli obiettivi assegnati dall'Amministrazione alla società per il 2022 sono stati raggiunti: la società, infatti, ha mantenuto i costi di funzionamento entro il livello indicato nel budget 2022.

Al fine di fissare gli obiettivi sul contenimento delle spese di funzionamento per il 2023 occorre partire dal bilancio di previsione analitico approvato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 30 novembre 2022. I valori in esso contenuti esprimono gli aspetti economici risultanti dal capitolato del nuovo contratto di servizi stipulato per il 2023.

La struttura dei costi della società, da sempre orientata a massimizzare la redditività, è connotata da un certo grado di rigidità, dovuta principalmente agli oneri per il personale dipendente in senso lato, allocati nel conto economico sia in B6 – costi per materie prime (con riferimento agli indumenti di lavoro), che in B7 – costi per servizi (per consulenza del lavoro, medicina del lavoro, formazione e addestramento) che, ovviamente, in B9 – costi per il personale in senso stretto. Si tratta, infatti, di un'attività ad intenso impiego di manodopera specializzata, con un'incidenza dei costi per il personale iscritti in B9 pari a più dell'80% dei ricavi realizzati.

Alla luce delle richiamate considerazioni, si conferma quale obiettivo specifico per il 2023 e per il triennio 2023-2025 (che sarà oggetto di apposita revisione qualora si renda opportuno) il mantenimento dei costi di funzionamento al livello indicato nel budget 2023 presentato in assemblea, compatibilmente ai servizi effettivamente affidati secondo il nuovo contratto, ricordando la necessità di predisporre anche un report di sostenibilità per dare atto di tutte le strategie di sviluppo sostenibile perseguite dalla società, laddove si consideri utile per rendicontare aspetti dell'attività societaria altrimenti non considerabili negli ordinari documenti di bilancio.

Si rinnova inoltre l'invito alla società a fornire specifica informativa nei documenti che compongono il bilancio di esercizio delle azioni intraprese per conseguire gli obiettivi assegnati dall'Ente e il grado di raggiungimento degli stessi, nonché in merito agli scostamenti registrati tra il budget ed il consuntivo con una spiegazione delle variazioni più significative.





### 2.3. INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI SPA LIVORNO – GUASTICCE (ITAV SPA)

Con riferimento alla società ITAV spa, i soci pubblici aderenti al patto parasociale hanno avviato i lavori ad inizio 2023 per la predisposizione degli obiettivi specifici secondo la modalità collegiale prevista nel patto stesso. Tale confronto si è, tuttavia, sospeso a seguito della annunciata necessità, da parte della società controllata, di procedere ad una revisione del piano industriale, ad oggi non ancora approvata dall'organo amministrativo. Si ritiene, pertanto, che nelle more della definizione del suddetto documento, permanga la validità degli obiettivi assegnati lo scorso anno, compatibilmente con quanto sopra esposto.